

i segni della loro dipendenza dalla visione cristiana". Detto ciò il Cardinale Biffi afferma che l'unificazione "è indubbiamente un valore" che "non deve essere messa in pericolo né da ideologie senza apprezzabile fondamento né da particolarismi egoistici" (...).

Nelle conclusioni il Cardinale Biffi affronta anche il tema della immigrazione e della identità culturale italiana, affermando che "ai forestieri si fa spazio non demolendo la nostra casa, ma ampliandola e rendendola ospitale sì, ma nel rispetto della sua originaria architettura e della sua primitiva bellezza".

Fonte: Zenit, 11/03/2011

6 - UNDICI ANNI NELLE GALERE DI CUBA PERCHE' AVEVA DENUNCIATO L'ABORTO FORZATO, LA CLONAZIONE UMANA E I CASI DI NEONATI LASCIATI MORIRE

Oscar Elias Biscet, il medico dissidente cubano sbattuto nelle celle sotterranee, prive di finestre e di bagno, che gli hanno cagionato gastriti croniche e lancinanti, ipertensione: gli avevano proposto la libertà in cambio dell'esilio in Spagna, ma lui non ha ceduto e alla fine ha vinto di Mauro Faverzani

Non ha fatto sconti. Ed alla fine ha vinto. Lo scorso 13 marzo è tornato un uomo libero Oscar Elias Biscet, originario dell'Avana, 51 anni, medico, dissidente cubano, condannato a 25 anni di carcere perché accusato di aver attentato alla sicurezza dello Stato. Un soggetto "pericoloso", insomma. Semplicemente per aver istituito nel 1997 la Fondazione Lawton per i diritti umani e la libertà di espressione, immediatamente messa fuori legge. Fondazione, con cui ha denunciato pratiche aberranti ammesse dal regime comunista dei fratelli Castro, quali la clonazione umana cosiddetta "terapeutica" e l'aborto forzato per motivi di ricerca medica.

In un Paese, in cui il tasso d'interruzione volontaria di

gravidenza è già cinque volte superiore a quello italiano, specie tra le giovanissime, spesso a causa anche di un'altra grave piaga, quella del turismo sessuale, compreso quello pedofilo, che purtroppo impazza in una società attraversata da una grave crisi morale ed economica.

Nel 1998 Biscet consegnò alle autorità cubane un dossier, con cui accusò apertamente il Sistema Sanitario Nazionale di una pratica aberrante, una sorta d'aborto "post nascita": neonati lasciati morire, semplicemente privandoli di qualsiasi forma di assistenza. Un'eutanasia passiva che il medico dissidente non esitò a definire, senza censure e senza mezzi termini, un «genocidio» in un testo giunto sino a Ginevra, alla Convenzione sui Diritti del Bambino.

Prima il licenziamento per aver diffuso negli ospedali uno scritto in difesa della vita, poi l'espulsione dal Sistema Sanitario, quindi il divieto di esercitare la professione, infine la prigione. Undici anni nelle galere di Cuba ("collezionati" a più riprese: di questi, otto solo relativi all'ultima condanna) non sono uno scherzo: Biscet ne è uscito compromesso nel fisico, ma non nell'anima. Le celle sotterranee, prive di finestre e di bagno, cui è stato costretto, in isolamento oppure in compagnia dei più violenti criminali, certamente lo hanno provato psicologicamente, gli hanno cagionato gastriti croniche e lancinanti, ipertensione. Eppure sempre ha rassicurato i sostenitori, preoccupati del suo stato di salute: «La mia coscienza e il mio spirito stanno bene». E questo basta. Unico conforto: la preghiera.

Gli avevano proposto un patto: la libertà in cambio dell'esilio in Spagna. Niente da fare. «Non ho nessuna intenzione di andare in esilio in Spagna - aveva subito dichiarato - . Sono qui, per trovare soluzioni ai problemi urgenti per il mio Paese. Il mio compito è quello di conquistare la libertà per il popolo cubano, affinché viva in pace ed in prosperità. Dobbiamo esigere prima di tutto il rispetto dei diritti umani, la possibilità di avere partiti politici e libere elezioni», per giungere ad «una società basata sui principi

1. IN LIBIA, EGITTO E TUNISIA L'UNICA VERA CERTEZZA È CHE A VINCERE SARANNO GLI INTEGRALISTI ISLAMICI: ALTRO CHE LIBERTÀ E DEMOCRAZIA! - L'islam ispira sia Gheddafi, sia i ribelli: in Egitto nel referendum ha vinto l'accordo tra il regime militare e i Fratelli musulmani; in Tunisia, gli integralisti islamici avranno mano libera nei dicasteri chiave di affari religiosi, magistratura e istruzione - Magdi Cristiano Allam

2. LE DIFFERENZE TRA MUSULMANI E CATTOLICI: VEDIAMO L'ESEMPIO DELLA CITTADINA IN CUI È NATO SHAHBAZ BHATTI, IL MINISTRO ASSASSINATO IN PAKISTAN - I musulmani dicono ai cattolici: "Voi siete così stupidi che lavorate quando avete la moglie e i figli!" - di Rino Camilleri

3. RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DALLA CHIESA IL CASO DI GUARIGIONE MIRACOLOSA A LOURDES AVVENUTO NEL 2002 (L'ULTIMO RISALIVA AL 1987) - Sia il Comitato medico internazionale di Lourdes che la diocesi di provenienza dell'uomo paralizzato alla gamba destra hanno riconosciuto la guarigione immediata, completa e duratura - di Raffaella Frullone

4. ITALIA: VERSO L'INTRODUZIONE DELL'EUTANASIA PER LEGGE (CON IL SOSTEGNO DI ALCUNI CATTOLICI) - Gli inquirenti paralleli tra il caso Englaro e la legge sul testamento biologico (o DAT) in discussione alla camera - di Giacomo Rocchi

5. IL CARDINAL BIFFI: "L'ITALIA PORTA CON SE' DA DUEMILA ANNI UN'IDEA GRANDIOSA, REALE, ORGANICA DI UNA UNIONE GENERALE DEI POPOLI: LA SCIENZA E L'ARTE ITALIANA SONO PIENE DI QUELLA IDEA GRANDE" - E cosa ne ha fatto Cavour? Un piccolo regno di secondo ordine, che non ha importanza mondiale,

n. 186 del 01-04-2011
www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Solitamente vogliamo pensare con la nostra testa, senza paraocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celatamente rimosse.

Quando vi è una conversione, vi è sempre il lavoro nascosto di Maria che ottiene ai suoi figli la grazia più grande: la grazia di incontrare Gesù, Via, Verità e Vita. Pregiamola per rafforzare sempre di più la nostra fede e per la conversione di tanti nostri fratelli che vivono ancora nelle tenebre del peccato e dell'errore.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 3 aprile 2011)

Con quelle stesse mani, mi fece segno della misericordia. Ma una forza irresistibile mi spingeva verso di Lei. Alla sua presenza, benché Ella non abbia detto alcuna parola, compresi di colpo l'orrore della mia deformità del peccato, la bellezza della religione cattolica: in una parola, compresi tutto, di colpo".



non negoziabili», primo fra tutti quello alla vita. Nessuna preclusione verso un'eventuale candidatura alla Presidenza di un governo di transizione, per «migliorare le condizioni di un popolo che amo».

Le prove, cui è stato sottoposto, non lo hanno piegato, né «ammansito». Sempre si è battuto ed ancora si batte contro la tortura e contro la pena di morte per i dissidenti, nonché contro l'eutanasia praticata sui malati poveri, considerati un «peso economico».

Rilasciato grazie ai negoziati tra il governo di Raul Castro e la Chiesa Cattolica, in particolare l'Arcidiocesi dell'Avana, con le sue prime dichiarazioni Biscet ha subito dimostrato di non voler fare «sconti» a nessuno, tanto meno a chi l'abbia tenuto in prigione per 11 anni: «Quella cubana è una dittatura simile a quelle di Hitler e di Stalin – ha urlato –. I fratelli Castro devono lasciare il potere. Va nominato al più presto un governo di transizione che porti alla liberazione da un regime oppressivo e liberticida». Ciò, cui si potrà arrivare soprattutto grazie al prezioso lavoro di mediazione promosso dalla Chiesa cattolica, «per cambiare Cuba senza rivolte di piazza e spargimenti di sangue. A mio parere, il sistema ha i giorni contati».

Biscet ha invocato l'immediato rilascio anche di altri prigionieri politici come Librado Linares, José Daniel Ferrer e Félix Navarro. Criticata pure la condanna a 15 anni di reclusione, inflitta all'imprenditore nordamericano Alan P. Gross, a suo giudizio colpevole solo di aver promosso lo sviluppo della società civile a Cuba. Egli sa di poter contare su sostenitori anche tra i nemici: «Persino tra le fila del Partito Comunista ci sono simpatizzanti della dissidenza», ha detto.

In molti all'estero si sono battuti per la liberazione di Biscet. A far propria la sua causa, anche il Movimento europeo per la Difesa della Vita, nonché in Italia l'Associazione Scienza & Vita, con cui è entrata in contatto la figlia del dissidente

e Dante Alighieri parlavano, infatti, del Bel paese dove il «si suona». La grandezza letteraria, artistica, scientifica, religiosa e sociale dell'Italia esisteva ed era ben solida già prima del 1861.

A questo proposito il Cardinale Biffi riporta i commenti originalissimi e poco conosciuti di due grandi scrittori russi: Fëdor Michailovič Dostoevskij e Vladimir Soloviev. Dostoevskij scrisse infatti che «l'unico grande diplomatico del secolo XIX è stato Cavour» e che, nonostante ciò, «anche lui non ha pensato a tutto. Sì, egli è stato geniale, ha raggiunto il suo scopo ha fatto l'Unità d'Italia. Ma guardate più addentro e cosa vedete? L'Italia porta con sé da duemila anni un'idea grandiosa, reale, organica: l'idea di una unione generale dei popoli del mondo, che fu di Roma e poi dei Papi».

«E il popolo italiano si sente depositario di un'idea universale e chi non lo sa lo intuisce – continuava –. La scienza e l'arte italiana sono piene di quella idea grande. Ebbene, che cosa ha fatto il conte di Cavour? Un piccolo regno di secondo ordine, che non ha importanza mondiale, senza ambizioni, imborghesito».

Dal canto, Soloviev nell'Opravdanie dobra (La giustificazione del bene) elenca i contributi che l'Italia ha dato al mondo, tra cui «il primo europeo a penetrare in Mongolia e in Cina» e cioè «l'italiano Marco Polo. Un altro italiano scopre il Nuovo mondo (Cristoforo Colombo) e un terzo estendendo questa scoperta, gli lascia il proprio nome (Amerigo Vespucci)».

«L'influenza della letteratura italiana – aggiungeva Soloviev – resta predominante per diversi secoli; gli italiani vengono imitati nell'epica, nella lirica, nei romanzi; Shakespeare prende da loro i soggetti e la forma dei propri drammi e delle proprie commedie, (...) la lingua e i costumi italiani dominano dappertutto nelle sfere superiori della società».

L'Arcivescovo emerito di Bologna sottolinea che l'identità nazionale dell'Italia non è frutto solo di ciò che è avvenuto nel XIX secolo e ricorda che «molti tra i frutti più nobili e preziosi maturati tra noi dallo spirito umano in tutti i campi (del pensiero, della poesie, dell'arte) portano incancellabili

sulle sue mani e vidi in esse l'espressione del perdono e l'evidenza dell'apparizione. Fissai lo sguardo, allora, me li fecero abbassare, senza impedirmi però di sentire gli occhi verso di Lei, ma il suo splendore e il rispetto stata donata perché la portassi. Cercai più volte di alzare e nella struttura all'immagine della Medaglia che mi era miserocordiosa, la Santa Vergine Maria, simile nell'aria sull'altare, viva, grande, maestosa, bellissima e dall'aria gli occhi verso la luce che tanto risplendeva e vidi, in piedi davanti alla balaustra di quella cappella. Levai comunque posso rendermi conto di come mi sia trovato in ginocchio cappella come se la luce si fosse concentrata tutta lì. Non a me. La chiesa mi sembrò tutta oscura, eccettuata una strana turbamento e vidi come scendere un velo davanti testimonianza: «All'improvviso, mi sentii preso da una capi quella che era la verità. Egli stesso poi diede questa delle benedice che gli caddero dagli occhi e, finalmente, era qualche opera d'arte degna di nota, cadde in ginocchio durante una visita ad una chiesa fatta solo per vedere se vi alle appartenzioni mariane del 1832. Improvvisamente, Era la famosa Medaglia Miracolosa fatta contare in seguito una piccola medaglia della Madonna e se la mise al collo. non far dispiacere ad un amico, accetto per pura cortesia di Ratisbone, un ebreo caduto nell'ateismo che odiava il Il 20 Gennaio 1842 si convertì al Cattolicesimo Alfonso dono della fede.

9,38) La vista materiale che aveva ottenuto era segno di un dono ancora più grande che aveva ricevuto per l'anima: il 9,38) o vero in Gesù, egli risponde: «Credo Signore!» (Cv domanda di Gesù: «Tu credi nel Figlio dell'uomo?» (Cv quella della fede. Infatti, dopo essere stato mitracolato, alla riceve due grazie: la prima è quella della vista, la seconda è Sacramento dell'acqua, ovvero il Battesimo. Il cieco nato Cristo continua ad illuminare gli uomini per mezzo del era una piscina posta nei pressi del Tempio -, così Gesù guarisce dopo l'immersione nelle acque di Siloe - Siloe quelli che desideravano diventare cristiani. Come il cieco senza ambizioni, imborghesito - di Antonio Gaspari

9. LETTERE ALLA REDAZIONE: LE CENERI DELLA NOSTRA CULTURA - Nelle mense scolastiche c'è il pesce una volta alla settimana, ma guai a metterlo il venerdì (e il mercoledì delle ceneri accade che...) - di Giano Colli

10. LETTERE ALLA REDAZIONE: PER LA SCUOLA LA QUESTIONE IMPORTANTE NON È IL FATTORE ECONOMICO, MA LA LIBERTÀ DI EDUCAZIONE - Le chiamano "scuola pubblica" e "scuola privata", ma i nomi corretti sono "scuola statale" e "scuola libera" - di Giano Colli

11. OMELIA PER LA IV DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A - (Gv 9,1-41) - Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio - di Padre Stefano Miozzo

6. UNDICI ANNI NELLE GALERIE DI CUBA PERCHÉ? AVEVA DENUNCIATO L'ABORTO FORZATO, LA CLONAZIONE UMANA E I CASI DI NEONATI LASCIATI MORIRE - Oscar Elias Biscet, il medico dissidente cubano sbattuto nelle celle sotterranee, prive di finestre e di bagno, che gli hanno cagionato gastriti croniche e lancinanti, ipertensione: gli avevano proposto la libertà in cambio dell'esilio in Spagna, ma lui non ha ceduto e alla fine ha vinto - di Mauro Favazzani

7. ECCO LA LETTERA CHE IL DIRETTORE DI AVVENIRE PROBABILMENTE NON PUBBLICHERÀ... - Nell'assemblea nazionale di Firenze, con un atteggiamento di chiusura, aggressività e intolleranza, il Movimento per la Vita italiano ha deciso di espellere chi aderisce al Comitato Verità e Vita - di Mario Palmaro

8. IL NUOVO CD DI VASCO ROSSI "VIVERE O NIENTE" RIMANE AFFASCINATO DAL MIRACOLO DELLA VITA, MA POI CADE IN CONTRADDIZIONE - Dice infatti che la scienza ormai ha dimostrato che non esistono verità eterne, che tutto è in divenire, che non esiste un creatore, che la vita è nata da sé: che le confusioni - di Carlo Cantiani

9. LETTERE ALLA REDAZIONE: LE CENERI DELLA NOSTRA CULTURA - Nelle mense scolastiche c'è il pesce una volta alla settimana, ma guai a metterlo il venerdì (e il mercoledì delle ceneri accade che...) - di Giano Colli

(...)
Paralleli inquietanti ...
Fonte: Comitato Verità e Vita, 26/03/2011

5 - IL CARDINAL BIFFI: "L'ITALIA PORTA CON SE' DA DUEMILA ANNI UN'IDEA GRANDIOSA, REALE, ORGANICA DI UNA UNIONE GENERALE DEI POPOLI: LA SCIENZA E L'ARTE ITALIANA SONO PIENE DI QUELLA IDEA GRANDE"

E cosa ne ha fatto Cavour? Un piccolo regno di secondo ordine, che non ha importanza mondiale, senza ambizioni, imborghesito
di Antonio Gaspari

Il Risorgimento fu positivo sotto molti aspetti. Anche l'Unità d'Italia apportò molti benefici, ma attenti alle esagerazioni, perché l'Italia era grande anche prima dell'Unità. Questo è quanto sostiene il Cardinale Giacomo Biffi nel libro "L'Unità d'Italia" appena pubblicato dalla Cantagalli.

In questo saggio di 88 pagine l'Arcivescovo emerito di Bologna, con la consueta arguzia, ricorda quanto gli eserciti francesi 'liberatori' siano stati dei ladri, non solo a Bologna, ma in tutte le città d'Italia.

"Prima di allora i nostri conquistatori austriaci o spagnoli - ha scritto il porporato - non si erano mai permessi di derubarci delle nostre opere d'arte". Solo a Bologna "asportarono trentun dipinti dei più rinomati maestri (quali il Guercino, i Carracci, Guido Reni, Raffaello ecc.) e allo stesso modo si comportarono in tutte le altre città".

Il Cardinale Biffi precisa che "per quel che se ne sa, nessuna voce di vergogna o di rammarico è giunta poi fino a noi dalla Francia per questo odioso comportamento".

"L'esito del Risorgimento - scrive Biffi - fu indubbiamente positivo per molti aspetti". Anche se "è costato sacrifici". L'Arcivescovo emerito di Bologna precisa poi come l'identità nazionale fosse già ben presente tra le genti che hanno popolato lo stivale. Già i poeti Giovanni Petrarca

cubano, Winnie, 22 anni, studentessa infermiera a Miami. Grazie a queste relazioni, nel 2009, anche Biscet levò la sua voce a favore di Eluana Englaro, chiedendo ai medici italiani, liberi di agire e di alzare la voce, di impedire che lutti di questo tipo avessero a ripetersi. Speriamo che ora, lasciato il carcere, la sua testimonianza, così chiara ed autentica, possa acquisire ancora maggior forza e valore a tutela della vita non solo a Cuba, ma in tutto il mondo.
Fonte: Corrispondenza Romana, 26/03/2011

7 - ECCO LA LETTERA CHE IL DIRETTORE DI AVVENIRE PROBABILMENTE NON PUBBLICHERA'...

Nell'assemblea nazionale di Firenze, con un atteggiamento di chiusura, aggressività e intolleranza, il Movimento per la Vita italiano ha deciso di espellere chi aderisce al Comitato Verità e Vita
di Mario Palmaro

Gentile direttore, a pagina 4 dell'inserto "è vita" del 24 marzo scorso, l'associazione che rappresento è stata menzionata in un breve trafiletto dal titolo "Movimento, Cav e "Verità e Vita". Nel testo si legge che l'associazione di cui sono presidente sarebbe stata creata "da aderenti e ex aderenti al MpV, in contrasto sulle strategie e la conduzione del movimento". Non so da quale fonte il suo giornale abbia appreso questa sbrigativa definizione, che chiunque può riconoscere come riduttiva e carica di accenti negativi. Se la notizia è che esistono contrasti fra Movimento per la Vita e Verità e Vita, allora sarebbe stato doveroso descrivere con maggiore obiettività le caratteristiche della nostra associazione, dando spazio e voce anche al nostro punto di vista, come le regole del giornalismo impongono. Verità e Vita esiste dal 2004, è un movimento pro-life, e annovera fra i suoi iscritti e dirigenti ostetriche, membri di accademie pontificie, farmacisti, mamme, docenti universitari, medici, sacerdoti, psicologi, filosofi, giuristi, volontari dei Cav. Possibile che ciò che tiene insieme e

ha registrato la schiacciante vittoria dell'asse tra il regime Sempre nelle scorse ore in Egitto il referendum popolare regime libico.
il proprio potere, sia l'azione dei ribelli tesa a rovesciare il strumento emergente, l'Islam emerge come il riferimento grande. Al di là che ci credano veramente o lo facciano i kalashnikov e impeggiando «Allah Akhbar». Dio è dalla sedicente «Coalizione dei volenterosi», brandendo Contemporaneamente i suoi nemici interni hanno esultato e ha denunciato la «nuova crociata contro l'Islam». ne ha attribuito la responsabilità ai «Paesi cristiani» e missilistici francesi, americani e britannici, Gheddafi Nel suo intervento dopo l'inizio dei bombardamenti aerei parole d'ordine «libertà» e «democrazia».

Nella guerra esplosa in Libia e che vede l'Italia in prima linea l'unica vera certezza, al di là delle reali intenzioni che l'hanno scatenata e dei suoi ipotetici sviluppi regionali e internazionali, è che a vincere saranno gli integralisti islamici e che, di riflesso, le popolazioni delle sponde meridionale e orientale del Mediterraneo saranno sempre più sottomesse alla sharia, la legge coranica che nega i diritti fondamentali della persona e legittima la dittatura teocratica. Un esito che è esattamente l'opposto dei proclami ufficiali di Sarkozy e Obama straripanti delle

di Magdi Cristiano Allam
magistratura e istruzione

avranno mano libera nei dicasteri chiave di affari religiosi, Fratelli musulmani; in Tunisia, gli integralisti islamici referendum ha vinto l'accordo tra il regime militare e i Libiani ispirati da Gheddafi, sia i ribelli; in Egitto nel DEMOCRATIAI
INTEGRALISTI ISLAMICI: ALTRO CHE LIBERTÀ E CERTEZZA E' CHE A VINCERE SARANNO GLI I - IN LIBIA, EGITTO E TUNISIA L'UNICA VERA

pagina evangelica era utilizzata nella preparazione di tutti battesimale della Quaresima, e fin dal terzo secolo, questa L'episodio del cieco nato si inserisce nella catechesi donarci la luce della fede e della grazia.
a salvarci, è venuto a dissipare le tenebre del peccato e a cieco nato? L'insegnamento è quello che Gesù è venuto molto importante. Qual è l'insegnamento del miracolo del rimanda a qualcosa di superiore, ad un insegnamento molto profondo: ogni miracolo è anche un segno che alle sofferenze umane. Ma vi è un altro motivo, anch'esso quello più ovvio, è la misericordia che si commuove di fronte motivi che lo spingono ad operarli. Il primo motivo, Ogni volta che Gesù compie un miracolo, sono due i peccatore: mentre la luce degli occhi rappresenta il dono di grazia donato da Gesù.

La quarta domenica di Quaresima ci presenta l'episodio evangelico della guarigione del cieco nato. Secondo la mentalità dell'epoca, ogni malattia o sciagura era conseguenza di un peccato. Ora, dato che quell'uomo era cieco dalla nascita, due erano le possibilità: o egli aveva peccato fin dal grembo materno, oppure, scontata i peccati dei suoi genitori. I Discepoli domandarono infatti a Gesù: "Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori?" (Gv 9,2). Gesù rifiutò tutte e due le possibilità e affermò che quella cecità era occasione perché gli uomini riconoscessero Lui come l'Invitato dal Padre, venuto a salvare l'umanità. Quella cecità, dunque, è simbolo della condizione dell'uomo peccatore: mentre la luce degli occhi rappresenta il dono di grazia donato da Gesù.
manifestate le opere di Dio
Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano - ANNO V - (Gv 9,1-41)
11 - OMELIA PER LA IV DOMENICA DI QUARESIMA
Fonte: Redazione di Bastia Bugie, 28/03/2011
comprendere che non abbiamo posizioni distanti dalle tue o (peggio) ideologie da difendere.

motiva tutti costoro sia solo “il contrasto sulle strategie con il Movimento per la Vita”? Chi sono e che cosa hanno da dire, “quelli” di Verità e Vita? Si può continuare a far finta che non esistano?

Nello stesso trafiletto, si apprende che il Movimento per la vita italiano nell’assemblea nazionale di Firenze avrebbe deciso che le persone “facenti parte di organi direttivi dei Cav o movimenti locali non possono conservare le loro funzioni se aderiscono al Comitato Verità e Vita”. Si tratta di un atteggiamento di chiusura e di intolleranza, per altro di dubbia sostenibilità giuridica. È sintomo di aggressività e incapacità di dialogo, oltretutto indirizzate verso non poche persone che continuano a svolgere un prezioso lavoro in favore della vita nei Movimenti per la vita e nei Cav locali, pur riconoscendosi al contempo nello statuto e nelle posizioni di Verità e Vita. La nostra associazione è da sempre contraria a ogni forma di testamento biologico, denominato Dat o in qualunque altro modo. Ed è contraria alle leggi che permettono l’aborto, l’eutanasia, la fecondazione artificiale. Penso che la nostra identità e la nostra azione interessi al suo giornale e ai suoi lettori, e sono sicuro che non vorrà impedirci di far conoscere queste poche righe a un pubblico serio e attento come quello di Avvenire.

Fonte: Comitato Verità e Vita, 25/03/2011

8 - IL NUOVO CD DI VASCO ROSSI “VIVERE O NIENTE” RIMANE AFFASCINATO DAL MIRACOLO DELLA VITA, MA POI CADE IN CONTRADDIZIONE
Dice infatti che la scienza ormai ha dimostrato che non esistono verità eterne, che tutto è in divenire, che non esiste un creatore, che la vita è nata da sé: che confusione!
di Carlo Candiani

Il suo nuovo disco uscirà martedì 29 marzo, ma già le sue dichiarazioni nelle interviste di presentazione alla stampa, sono oggetto di interessata curiosità da parte dei suoi fans. Stiamo parlando di Vasco Rossi che, nell’attesa che sia

dal medico, ma non spiegheranno che il medico non ha l’obbligo di impugnarlo.

- Diranno che il tutore non può far interrompere alimentazione e idratazione artificiale all’interdetto come fece Beppino Englaro, ma non spiegheranno che può rifiutarsi di farle iniziare e può, ancora, rifiutare ogni altra terapia e perfino la respirazione artificiale...

IL “CASO ENGLARO” DIVENTA LEGGE

Chi ha scritto queste parole?

“Chi versa in stato vegetativo permanente è, a tutti gli effetti, persona in senso pieno, che deve essere rispettata e tutelata nei suoi diritti fondamentali, a partire dal diritto alla vita e dal diritto alle prestazioni sanitarie, a maggior ragione perché in condizioni di estrema debolezza e non in grado di provvedervi autonomamente”;

“la scelta del tutore deve essere a garanzia del soggetto incapace, e quindi rivolta, oggettivamente, a preservarne e a tutelarne la vita”.

Sono i giudici della Cassazione che, nel 2007, hanno consentito il “via libera” a Beppino Englaro per sospendere alla figlia interdetta l’alimentazione e idratazione artificiale, fino a farla morire.

Vedete quale è il “diritto alla vita” riconosciuto ai soggetti in stato vegetativo?

Comprendete in che modo la scelta del tutore deve essere “rivolta oggettivamente a preservarne e a tutelarne la vita”?

Dove sono scritte queste altre parole?

“riconosce e tutela la vita umana, quale diritto inviolabile e indisponibile, anche ... nell’ipotesi in cui la persona non sia più in grado di intendere e di volere”;

“la scelta (del tutore sulle terapie all’incapace) è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute e della vita del soggetto incapace”

Si tratta del progetto di legge sulle DAT in discussione alla Camera dei Deputati.

Ci si domanda: il diritto alla vita dei disabili incapaci sarà tutelato nello stesso modo in cui la sentenza della Cassazione ha tutelato il diritto alla vita di Eluana Englaro?

risponderemo brevemente a ogni punto e poi vedremo le conclusioni:
1) hai ragione nel dire che la questione economica non è la principale; è invece una questione di libertà di educazione (il terzo dei tre principi non negoziabili secondo l’insegnamento di Papa Benedetto); abbiamo trattato della questione economica solo perché la scuola libera viene attaccata come uno spreco di risorse pubbliche, quando è vero il contrario e cioè che è un risparmio per lo Stato (oltre 6 miliardi di euro all’anno);
2) non sappiamo se sono diffusi i pagamenti in nero attuale; nel caso in cui venga rimossa l’ingiusta preferenza dello Stato per la scuola di indottrinamento pubblica, a favore di una liberalizzazione del settore con consistenti finanziamenti, allora avremmo una gara di qualità tra le scuole che consentirebbe alle migliori di sopravvivere (in quanto scelte da più studenti) e le peggiori sparire.
E ora tiriamo un po’ di conclusioni.
La scuola statale costa dieci volte più di quella libera (la chiamano privata, ma in realtà è pubblica in quanto tutti ci si possono iscrivere). Ma non è questo il punto principale, come ha giustamente notato:
Qualcuno dice che finanziando la scuola non statale sarebbero avanzati i ricchi. In realtà OGGI i ricchi sono avanzatissimi perché chi è ricco sceglie la scuola che preferisce. E’ invece il povero che è costretto a mandare i figli alla scuola statale. Per venire incontro ai poveri bisognerebbe finanziare molto di più la scuola libera. Il buono scuola è irrinunciabile per evitare che chi sceglie la scuola libera paghi ingiustamente le tasse per finanziare la scuola statale che non ha scelto.
Speriamo di aver chiarito questi punti in modo da farli

4
militare espresso dal Partito nazional-democratico e i Fratelli musulmani, concordi nell’emendare l’attuale Costituzione per favorire il contenimento dei poteri del capo dello Stato e la crescita del ruolo dei partiti dell’opposizione e specificatamente dei Fratelli musulmani, ma soprattutto d’accordo nel non mettere in discussione l’articolo due della Costituzione che recita: «L’Islam è la religione dello Stato, l’arabo è la sua lingua ufficiale, la sharia è la fonte principale della sua legislazione». Per contro è stato pesantemente sconfitto il «popolo della rivolta» che ha infiammato l’animo degli occidentali facendoci illudere che con l’allontanamento del presidente Mubarak fosse scoccata l’ora della democrazia e della libertà.
Coloro che ritraggono il regime egiziano e il deposito corrispondente alla separazione tra la sfera secolare e quella religiosa, ignorano che il loro potere si fonda su una Costituzione che è l’anticamera della teocrazia.
Non sorprende affatto che oggi i militari vadano a braccetto con i Fratelli Muslimani pur di salvare il proprio potere e perpetuare i propri privilegi. Il potere in Egitto da 7 mila anni è stato fortemente centralizzato per la necessità vitale di garantire il controllo della gestione dell’acqua del Nilo, senza cui verrebbe messa a repentaglio la vita degli egiziani. Egitticamente noi europei possiamo considerarci rassicurati da un potere centralizzato forte che garantisce i nostri interessi materiali. Finora ci è andata bene perché tra Ma il rischio che prossimamente prevalgano i fautori della dittatura teocratica è sempre più consistente.
Cio non significa che nell’eventualità che delle ditature teocratiche prendano il sopravvento dal Marocco all’Irak noi italiani ed europei non potremmo più fare affidamento sulle forniture di petrolio e gas, sui loro fondi sovrani o sull’accesso ai loro mercati. Ma significa che per poter beneficiare di questi beni materiali dovremo essere pronti ad aprire le nostre porte all’ideologia del radicalismo islamico,

riconosco il carattere straordinario della guarigione di cui ha beneficiato il signor Serge François a Lourdes. Questa guarigione è da considerare come un dono personale di Dio a quest'uomo, come un evento di grazia, come un segno di Cristo salvatore».

Fonte: La Bussola Quotidiana, 28-03-2011

4 - ITALIA: VERSO L'INTRODUZIONE DELL'EUTANASIA PER LEGGE (CON IL SOSTEGNO DI ALCUNI CATTOLICI)

Gli inquietanti paralleli tra il caso Englaro e la legge sul testamento biologico (o DAT) in discussione alla camera di Giacomo Rocchi

VERSO L'EUTANASIA LEGALE

16 ottobre 2007: La Cassazione, pronunciando sul ricorso di Beppino Englaro, che chiedeva di essere autorizzato ad interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale per la figlia, che si trovava in stato di incoscienza nel cd. "stato vegetativo", afferma un principio: il padre/tutore ha il potere di decidere di far morire la figlia interdetta di fame e di sete.

9/2/2009: Eluana Englaro muore dopo che il padre/tutore, autorizzato dalla Corte d'Appello di Milano in forza della sentenza della Cassazione, l'ha autorizzato a sospendere alimentazione e idratazione.

26/3/2009: Il Senato della Repubblica approva un progetto di legge che recita:

"Ogni trattamento sanitario è attivato previo consenso informato ...

In caso di interdetto, il consenso informato è prestato dal tutore che sottoscrive il documento"

Aprile 2011: Il progetto verrà approvato definitivamente?

- Ci diranno che il tutore deve prendere le sue decisioni avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della vita e della salute dell'incapace; ma taceranno sulla possibilità per il tutore di rifiutare terapie salvavita per l'interdetto.

- Diranno che il rifiuto del tutore può essere impugnato

8

di dominio pubblico il suo "Vivere o niente", si è lasciato andare a qualche considerazione sul (suo) senso della vita. Alcune uscite sembrano "non omologate" ad un comune sentire - malgrado l'accento farfugliato e nichilista all'eutanasia come diritto - e dimostrano la realtà di un uomo che, pur in una "beata confusione", sta cercando di andare oltre la banalità di una comoda esistenza di successo, con tutte le imbarazzanti contraddizioni del caso.

In un'intervista (...), Vasco Rossi afferma che «la scienza ormai ha dimostrato che non esistono verità eterne, che tutto è in divenire, che non esiste un creatore, che la vita è nata da sé», poi però afferma che «è per un miracolo che l'uomo si rende conto di esistere, che ha uno spirito, che è qualcosa di più di semplice materia». Dice di avere «rispetto di chi crede di avere un creatore», poi allo stesso creatore chiede «scusa se non credo che esisti».

«Certo – continua il Blasco – l'uomo che non crede più in Dio è spaventato, perché prima se succedeva qualcosa se ne dava una ragione, è la volontà di Dio, poi invece capisce di essere l'unico responsabile e allora si scopre un pezzo di m... , impossessato dal demonio, terrificante, brutto e schifoso. Bisogna avere la consapevolezza che il nemico più grosso è dentro di noi e nonostante lo sappiamo ci fotte sempre, non sappiamo difenderci e alla fine abbiamo bisogno di un perdono. E siccome non possiamo vivere senza regole, perché noi siamo il miracolo dell'esistenza [aridaglie!], io la sparo lì, scherzando un po': primo comandamento, avere rispetto di se stessi, quello che io non ho mai avuto per me, capito?».

Caro Vasco, quante domande e quante complicazioni. Perché giustificare il teorema che Dio non esiste, quando non ci si spiega il miracolo della vita che si rende conto di esistere? In attesa di ascoltare il suo nuovo cd, però, bisogna constatare ancora una volta che, se questi pensieri un po' alla rinfusa saranno sostenuti da qualche bel ritornello da cantare a squarciagola, magari in uno stadio stracolmo, la missione di eterno "irregolare" sarà, ancora

17

5

2 - LE DIFFERENZE TRA MUSULMANI E CATTOLICI: VEDIAMO L'ESEMPIO DELLA CITTADINA IN CUI E' NATO SHAHBAZ BHATTI, IL MINISTRO ASSASSINATO IN PAKISTAN

Fonte: Il Giornale, 21/03/2011

sempre di più?
continuare ad accumulare ricchezza per poter consumare avere in cambio i beni materiali che ci permetteranno di quel tipo di scuola paghi in nero o sottopaghi (diplomifici dirette credetemi, mi fanno pensare che il 90 per cento di farne solo una questione economica.
(1) sanità o di Ordine pubblico o di acqua... trovo assurdo dubitare della vostra correttezza) non tengono però conto: affare per lo Stato" (le prendo per buone e non ho motivo di sulla scuola statale. Le cifre che ho letto in merito "ad un ho letto il vostro articolo sulla polemica che si è scatenata Gentile Redazione di Bastabugie,

di Giano Colli
Le chiamano "scuola pubblica" e "scuola privata", ma i nomi corretti sono "scuola statale" e "scuola libera"
ECONOMICO, MA LA LIBERTÀ DI EDUCAZIONE
LA QUESTIONE IMPORTANTE NON È IL FATTORE
10 - LETTERE ALLA REDAZIONE: PER LA SCUOLA
Fonte: Redazione di Bastabugie, 28/03/2011
impongano le loro.
che scompaiano del tutto e prima che i nuovi arrivati Concludendo bisognerebbe che i cattolici, riappropriandosi delle proprie tradizioni iniziassero a farsi sentire prima po' di cibo alla sera).
In un po' di cibo al mattino, un pasto normale a pranzo e un'astinenza (oltre che il digiuno: che consiste, al minimo,

20

Pietro
Cordiali Saluti
come spesso la racconiate.

quella cattolica) è ben diversa, purtroppo in peggio, da praticante ma la realtà della scuola privata (compresa Concludo che non ho pregiudizi essendo io cattolico e Istituti).

a pagamento; se volete vi faccio centinaia di nomi di (3) la qualità di molti di istituti privati fa ridere (diplomifici quel tipo di scuola paghi in nero o sottopaghi i docenti);

(2) i pagamenti in nero fatti nelle scuole private (esperienze dirette credetemi, mi fanno pensare che il 90 per cento di farne solo una questione economica.

(1) sanità o di Ordine pubblico o di acqua... trovo assurdo dubitare della vostra correttezza) non tengono però conto:

affare per lo Stato" (le prendo per buone e non ho motivo di sulla scuola statale. Le cifre che ho letto in merito "ad un ho letto il vostro articolo sulla polemica che si è scatenata Gentile Redazione di Bastabugie,

di Giano Colli
Le chiamano "scuola pubblica" e "scuola privata", ma i nomi corretti sono "scuola statale" e "scuola libera"

ECONOMICO, MA LA LIBERTÀ DI EDUCAZIONE
LA QUESTIONE IMPORTANTE NON È IL FATTORE
10 - LETTERE ALLA REDAZIONE: PER LA SCUOLA

Fonte: Redazione di Bastabugie, 28/03/2011
impongano le loro.
che scompaiano del tutto e prima che i nuovi arrivati Concludendo bisognerebbe che i cattolici, riappropriandosi delle proprie tradizioni iniziassero a farsi sentire prima po' di cibo alla sera).

In un po' di cibo al mattino, un pasto normale a pranzo e un'astinenza (oltre che il digiuno: che consiste, al minimo,

impongano le loro.
che scompaiano del tutto e prima che i nuovi arrivati Concludendo bisognerebbe che i cattolici, riappropriandosi delle proprie tradizioni iniziassero a farsi sentire prima po' di cibo alla sera).

In un po' di cibo al mattino, un pasto normale a pranzo e un'astinenza (oltre che il digiuno: che consiste, al minimo,

una volta, compiuta.
Fonte: Tempi, 25/03/2011

9 - LETTERE ALLA REDAZIONE: LE CENERI DELLA NOSTRA CULTURA

Nelle mense scolastiche c'è il pesce una volta alla settimana, ma guai a metterlo il venerdì (e il mercoledì delle ceneri accade che...)
di Giano Colli

Gentile Redazione

vi segnalo che lavorando nelle scuole, mi sono accorta in questi anni che è in corso una specie di lotta silenziosa intorno alla mensa scolastica della mia città.

Se qualcuno dei docenti (perché primariamente si pensa agli adulti) desiderava non mangiare carne il venerdì e il mercoledì delle ceneri doveva fare richiesta scritta, per poter avere (al pari degli alunni musulmani ad esempio) un menu personalizzato nei giorni prescelti.

Quest'anno è arrivata una circolare che informava che il menu non sarebbe stato cambiato per il Mercoledì delle Ceneri, ma chi desiderasse un pasto alternativo, poteva segnalarlo direttamente al mattino.

Segnalazioni necessarie, poiché l'anno scorso nel giorno delle Ceneri fu servita pasta al sugo di carne, quest'anno tacchino arrosto.

Nessuno insomma ha limitato la libertà religiosa di scegliere il proprio pasto, ma di certo si vuole rendere la cosa piuttosto complicata: per carità, apprezziamo la novità di quest'anno del poter segnalare anche solo al mattino il menu alternativo.

Ma pensando a tutto l'impianto del servizio mensa ci chiediamo: dato che comunque un giorno alla settimana viene servito pesce, per quale motivo, coerentemente con la tradizione cristiana che appartiene al nostro paese, quel giorno non è il venerdì?...e perché in questa settimana non si è avuto un occhio di riguardo anche per il menu del mercoledì?

18

a

A LOURDES AVVENUTO NEL 2002 (L'ULTIMO RISALIVA AL 1987)

Sia il Comitato medico internazionale di Lourdes che la diocesi di provenienza dell'uomo paralizzato alla gamba destra hanno riconosciuto la guarigione immediata, completa e duratura
di Raffaella Frullone

Monsignor Emmanuel Delmas, vescovo della diocesi di Angers, in Francia, ha riconosciuto ieri la guarigione straordinaria di un pellegrino che si era recato a Lourdes. La vicenda risale al 2002 e riguarda Serge François, artigiano oggi in pensione, affetto da un'ernia discale. L'uomo, allora 56enne, era stato operato due volte, e soffriva di una paralisi pressoché totale alla gamba destra quando decise di partecipare ad un pellegrinaggio diocesano al Santuario della Madonna di Lourdes.

Come il vescovo rimarca nel documento ufficiale siglato il 27 marzo, Serge François ha preso parte al viaggio come "ospedalizzato-malato". Il 12 aprile 2002 l'uomo si è recato alla grotta di Massabielle per pregare la Madonna. Secondo il suo stesso racconto, mentre pregava, è stato «preso da un dolore così folgorante che credeva di morire. Dopo qualche minuto – racconta ancora – la sofferenza ha lasciato posto ad un'intensa sensazione di benessere e calore» e la sua gamba ha prima smesso di farlo soffrire e poi si è progressivamente rianimata. L'anno successivo, nel corso di un nuovo pellegrinaggio, François ha segnalato la sua guarigione al Bureau des constatations médicales di Lourdes, secondo la prassi.

Il primo dicembre 2008 il Comitato medico internazionale di Lourdes, composto da una ventina di medici, ha riconosciuto che la guarigione di Serge François era di carattere straordinario poiché immediata, completa, priva di relazione con terapie e duratura.

Il passo successivo per il riconoscimento ufficiale era il pronunciamento della diocesi di appartenenza del presunto miracolato. Pronunciamento che è arrivato ieri a firma del vescovo Monsignor Delmas «Nel nome della Chiesa

7

19

il mercoledì delle ceneri (e il venerdì santo) prevede il mercoledì delle ceneri (e il venerdì santo) prevede rinuncia). Come giustamente da te segnalato anche se in quest'ultimo caso è possibile sostituirla con un'altra quaresima, ma anche negli altri venerdì dell'anno (anche prelibati) e obbligatoria per i credenti tutti i venerdì di Va ricordato infatti che l'astinenza dalle carni (e dai cibi venerdì per non soddisfare i precetti dei cristiani. Possiamo ricordare il cardinal Biffi denunciò diversi anni fa che le mense scolastiche prevedevano una volta a settimana il pesce, ma si guardavano bene dal programmarlo per il venerdì per non soddisfare i precetti dei cristiani.

Cara Rita, c'è poco da aggiungere alla tua schietta testimonianza.

Rita classe di catechismo!

Così buttiamo via tutto ciò che richiama la religione e la fede... e non importa se ai quiz della sera (quelli si sappiamo, apprenderebbero così precetti che è bene che non digiuno, apprenderebbero così precetti che è bene che non scuola. I bambini, seppur non obbligati all'astinenza e al gruppo di credenti?

religiose? Sarebbe forse trattare con troppa apertura questo obbligarli a segnalare la propria presenza e le proprie scelte lavoratori cristiani coerente con la propria fede, senza Non sarebbe popolare forse rendere il pasto a scuola dei origini culturali cristiane.

per le Ceneri), pur di non affermare la realtà delle nostre gestione dei pasti personalizzati è un dispendio di denaro e tempo enorme), e gestire una situazione caotica (come quella che, con molte richieste alternative, si è creata oggi Fare che si preferisca spendere di più (ci viene detto che la venerdì anziché il giovedì...)

alumni musulmani siano in difficoltà a mangiare il pesce di Di certo non si offenderebbe nessuno, dato che viene comunque garantita a tutti la possibilità di scegliere un pasto alternativo per motivi religiosi: non credo che gli

18

b

3 - RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DALLA CHIESA IL 68° CASO DI GUARIGIONE MIRACOLOSA

Fonte: Antidot, 10/03/2011

funerari. di sicurezza hanno vietato l'ingresso in chiesa durante il tutto quel che dice Gheddou. Ah, notizia di stamattina (10 marzo 2011): ad Anila Bhatti, sorella di Shahbaz, le forze o ebraica e quelle a maggioranza musulmana. E confermo Ho visto la differenza tra le città a maggioranza cristiana sono stato in Pakistan ma in Israele sì, e per qualche tempo. che lavorate quando avete la moglie e i figli?». Io non uomini che lavorano la terra. «Ma voi, siete così stupidi sorridenti, il ragazzo che andava a scuola e dicevano agli cattolico, si scandalizzavano per le donne non velate e anche da lontano gruppi di musulmani a vedere il villaggio Le strade, la sporcizia regnava sovrana, ecc. (...) Venivano quanto ho detto. Le donne ad esempio, non si vedevano per visitati alcuni in varie regioni) era tutto il contrario di mede. Nei villaggi musulmani vicini e lontani (ne ho Soprattutto la presenza in Kushpur delle scuole anche la commercializzazione dei prodotti delle terre, ecc. dell'acqua, l'acquisto di trattori e altre macchine agricole, cooperative) per lo scavo dei pozzi, la canalizzazione monogamiche) che ha permesso la fondazione di organizzazioni e ragazze nel gioco, l'unità delle famiglie (rigorosamente era considerato un crimine altrove), la vivacità dei ragazzi fermano, parlano, si lasciano fotografare (questo strade e delle case. La libertà delle donne che sorridono, si tutti cattolici. Padre Gheddou l'ha visitata e lo ricorda così: Bhatti, il ministro assassinato. Sono cinquemila abitanti, Kushpur è la cittadina pakistana in cui è nato Shahbaz

di Rino Cammilleri I musulmani dicono ai cattolici: «Voi siete così stupidi che lavorate quando avete la moglie e i figli?»

9

7